

5. I MODELLI DI INTERVENTO

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze.

Tale modello riporta il complesso delle procedure per la realizzazione del costante scambio tra il sistema centrale e periferico di protezione civile, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, con il coordinamento di tutti i Centri Operativi dislocati sul territorio in relazione al tipo di evento.

5.1 Centro Operativo Comunale

Il Sindaco si avvale del Centro Operativo Comunale per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata.

Il **C.O.C.** è situato presso la **sede del Comune**, nel caso in cui tale sede dovesse risultare inagibile sarà utilizzata la **Scuola Media Statale in via Domenico Capitelli** o il **nuovo Istituto scolastico**, in via di completamento.

Nell'ambito dell'attività svolta dal C.O.C. si distingue un' area strategica nella quale afferiscono i soggetti preposti a prendere decisioni ed una sala operativa; quest'ultima è strutturata in funzioni di supporto che, in costante coordinamento tra loro, costituiscono l'organizzazione delle risposte operative, distinte per settori di attività e di intervento.

Per ogni funzione di supporto si individua un Responsabile che, in situazione ordinaria, provveda all'aggiornamento dei dati e delle procedure mentre, in emergenza, coordina gli interventi della Sala Operativa relativamente al proprio settore.

5.2 Attivazioni in emergenza

Rappresentano le immediate predisposizioni che dovranno essere attivate dal Sindaco e si articolano nelle attività di:

- reperibilità dei 9 funzionari del Centro Operativo Comunale;
- delimitazione delle aree a rischio;
- predisposizione delle aree di emergenza.

Reperibilità dei funzionari del Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo del Comune è composto dai responsabili delle 9 funzioni di supporto che saranno convocati e prenderanno posizione nei locali predisposti in aree sicure e facilmente accessibili.

Delimitazione delle aree a rischio

Tale operazione avviene tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati "cancelli", sulle reti di viabilità che hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita nell'area a rischio.

La predisposizione dei cancelli dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, come illustrato nel corredo cartografico, onde favorire manovre e deviazioni.

Aree di ammassamento dei soccorritori

Esse rappresentano il primo orientamento e contatto dei soccorritori con il Comune. Tali aree, indicate in giallo nel corredo cartografico, sono facilmente raggiungibili da tutti i mezzi di soccorso.

Aree di ricovero della popolazione

Tali aree, indicate in rosso nel corredo cartografico, sono essere facilmente collegabili con i servizi essenziali (luce, acqua, fognature, etc.) e non soggette a rischi incombenti.

Aree di attesa della popolazione

Sono aree di prima accoglienza in piazze o luoghi aperti sicuri, ove la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforti in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero con tende e roulotte.

Esse sono indicate in verde nel corredo cartografico.

5.3 Sistema di Comando e Controllo in emergenza

Il Sindaco in carica:

- assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento;
- provvede ad organizzare gli interventi necessari dandone immediatamente comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente della Provincia;
- provvede ad informare la popolazione, sull'evoluzione dell'evento in corso e sulle procedure previste dal piano d'emergenza.

La struttura del C.O.C. è articolata secondo 9 funzioni di supporto.

Di seguito vengono indicate per ciascuna funzione le componenti e strutture operative che ne fanno parte e la figura referente nel periodo ordinario con i relativi compiti.

Le 9 funzioni sono così configurate:

1 - TECNICA E DI PIANIFICAZIONE

Responsabile: (Responsabile Area Tecnica) – Ing. Luigi Vitelli

Dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio. Ne fanno parte i tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, enti gestori di reti di monitoraggio, enti di ricerca scientifica.

2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

Responsabile: (Funzionario ASL)

Mantiene e coordina i rapporti con le componenti sanitarie locali al fine di organizzare adeguata assistenza durante l'allontanamento preventivo della popolazione e la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

Ne fanno parte ASL, CRI, Volontariato Socio Sanitario.

3 - VOLONTARIATO

Responsabile: (Comandante Polizia Municipale) - Dott. Giuseppe Vastante

Avrà il compito di redigere un quadro sinottico delle risorse, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche presenti sul territorio al fine di coordinare le attività dei volontari in sintonia con le altre strutture operative e con il volontariato presente sul territorio provinciale, regionale e nazionale.

Ne fanno parte le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

4 - MATERIALI E MEZZI

Responsabile: (Responsabile di Area Comune) - Dott. Pietro Santillo

Il referente censisce i materiali ed i mezzi disponibili appartenenti ad enti locali, volontariato, privati ed altre amministrazioni presenti sul territorio per un continuo

aggiornamento sulle risorse disponibili per l'attuazione dell'allontanamento preventivo della popolazione nei tempi previsti dal piano e del suo rientro al cessato allarme. Ne fanno parte le Aziende pubbliche e private, il Volontariato, CRI, Amministrazione locale.

5 - TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITA'

Responsabile: (Comandante Polizia Municipale) - Dott. Giuseppe Vastante

Redige il Piano di Viabilità individuando cancelli e vie di fuga, predisponendo quanto necessario per il deflusso della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza. Mantiene i contatti con le varie componenti proposte alla viabilità, alla circolazione, al presidio dei cancelli di accesso alla zone interessate, alla sorveglianza degli edifici evacuati. Ne fanno parte Forze dell'ordine presenti sul territorio, Polizia Municipale, VV.F.

6 - TELECOMUNICAZIONI

Responsabile: (Funzionario del Comune) – Cipriano Perillo

Il referente, di concerto con i responsabili delle società erogatrici dei servizi di telecomunicazione ed i radioamatori, coordina le attività per garantire la funzionalità delle comunicazioni in emergenza. Ne fanno parte Enti gestori di reti di telecomunicazioni, radioamatori.

7 - SERVIZI ESSENZIALI

Responsabile: (Funzionario del Comune) – Geom. Gennaro D'Amore

Il referente mantiene i contatti con le società erogatrici dei servizi ed aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio. Deve inoltre verificare l'esistenza di piani di evacuazione delle scuole a rischio. Ne fanno parte Enel,

Gas, Acquedotto, Telecomunicazioni, Aziende municipalizzate, Smaltimento rifiuti, Provveditorato agli Studi.

8 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Responsabile: (Responsabile Area Tecnica) – Ing. Luigi Vitelli

Il responsabile della suddetta funzione organizza e predispone le squadre e, al verificarsi dell'evento calamitoso, effettua un censimento dei danni riferito a:

- persone
- edifici pubblici
- edifici privati
- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere di interesse culturale
- infrastrutture pubbliche
- agricoltura e zootecnia

Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.

E' ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti. Ne fanno parte Tecnici comunali, Ufficio anagrafe, Polizia municipale, Comunità Montana, Regione, VV.F., Gruppi nazionali e Servizi tecnici Nazionali.

9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Responsabile: (Responsabile Servizi Sociali) – Rosa Boccolato

Il referente aggiorna la stima della popolazione residente nelle zone a rischio, distinguendo tra coloro che necessitano di alloggio presso i centri di accoglienza, coloro che usufruiscono di seconda casa e coloro che saranno ospitati presso altre famiglie. Ne fanno parte Assessorato Regionale, Provinciale e Comunale, Ufficio Anagrafe, Volontariato.

I responsabili delle 9 funzioni di supporto avranno la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza.

Questo consente di avere sempre nella propria sala operativa esperti che già si conoscono e lavorano per il Piano di emergenza.

Ciò porterà a una maggiore efficacia operativa fra le "componenti" e le "strutture operative" (amministrazioni locali, volontariato, FF.AA, Vigili del Fuoco, etc.).

5.4 Il modello di intervento per le attivazioni in emergenza

Per modello di intervento si intende l'insieme delle azioni e delle procedure che i diversi soggetti preposti attuano in occasione di un evento o, in generale, di una situazione di allerta ai fini della protezione civile.

Nel modello bisogna quindi individuare, indicare, dettagliare e specificare a livello operativo tutti i seguenti elementi:

- ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Sistema di comando e controllo

- organi e funzioni
- sistema di monitoraggio
- sistema di allertamento

- PROCEDURE DI EMERGENZA

- procedure di intervento

- segnalazione
- attenzione
- preallarme
- allarme
- emergenza

- procedure di attivazione

- comunicazione
- sala operativa
- funzioni di supporto

5.5 Individuazione dei diversi modelli in relazione ai diversi scenari di rischio

I modelli di intervento devono essere necessariamente differenziati in funzione del tipo di rischio. Più in particolare, le procedure avranno un differente sviluppo a seconda se la situazione di emergenza vera e propria può essere preceduta o meno da uno stato di allerta.

In altri termini, se esistono dei segnali che possono essere raccolti, monitorati ed interpretati per configurare delle situazioni di allerta, le azioni e le procedure poste in essere dalle strutture preposte debbono avviarsi già in corrispondenza delle fasi di preallarme e di allerta.

Se invece ci riferiamo a situazioni di emergenza che non possono essere preconizzate, come nel caso di eventi sismici, l'attivazione avverrà immediatamente e senza possibilità di preavviso e/o allerta. In tale scenario, il modello sarà leggermente diverso in quanto riferito alla sola fase di materiale gestione dell'emergenza in atto.

Per comodità si farà nel seguito riferimento a ciascuna tipologia come:

scenario I e scenario II

Le tipologie di rischio corrispondenti ai due scenari sono rispettivamente:

- ***scenario I*** : rischio alluvioni e eventi meteo estremi
- ***scenario II*** : rischio sismico

► FASE DI SEGNALAZIONE – Scenario I

INDICATORI DI EVENTO

Si intendono quali indicatori di evento:

- per il **Rischio alluvioni e eventi meteo estremi** i valori di soglia pluviometrica (precipitazioni in mm. di pioggia) stabiliti dagli Enti preposti al raggiungimento dei quali corrisponde l'attivazione della successiva fase di attenzione.

I dati vengono trasmessi su base regolare ad ogni Comune, che provvede alla lettura ed al riscontro del raggiungimento o meno dei valori di attenzione.

CATENA DI COMANDO

Il Sindaco

- Prende atto delle segnalazioni;
- Nomina il coordinatore del C.O.C.;
- Comunica al coordinatore del C.O.C. il contenuto delle segnalazioni.

Il Coordinatore del C.O.C.

- Verifica la disponibilità e la operatività delle strutture e delle sedi
- Verifica la funzionalità delle linee di comunicazione e dei sistemi di allarme.

► FASE DI ATTENZIONE – Scenario I

INDICATORI DI EVENTO

Si intendono quali indicatori di evento, i valori di soglia pluviometrica (precipitazioni in mm. di pioggia) stabiliti dagli Enti o da i soggetti che svolgono attività di ricerca scientifica sul territorio, al raggiungimento dei quali corrisponde l'inizio della fase di attenzione.

CATENA DI COMANDO

Il Sindaco si avvale, per l'espletamento delle funzioni di gestione dell'emergenza, del Centro Operativo Comunale C.O.C.:

- Dispone l'applicazione delle procedure della fase di attenzione;
- Informa il Prefetto, il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente della Provincia;
- Si coordina con i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Il Coordinatore del C.O.C.

- attiva le seguenti figure:
 - il Comandante dei Vigili;
 - il Responsabile dell'Area Tecnica.
- Mette in attesa di disposizioni i Responsabili delle funzioni sottolineate:
 - Tecnico - scientifica e pianificazione
 - Sanita e Assistenza Sociale
 - Volontariato
 - Materiali e mezzi
 - Servizi Essenziali, telecomunicazioni, scuole
 - Censimento Danni
 - Strutture Operative
 - Telecomunicazioni
 - Assistenza alla popolazione

Laddove sono state individuate le aree a maggiore rischio idrogeologico nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco provvede a nominare per zone o frazioni, dei **Responsabili per le attività di monitoraggio locale** in fase di emergenza.

Tale personale dovrà assicurare:

- contatti costanti con il C.O.C;
- restare in attesa di eventuali disposizioni.

Il Comandante dei Vigili Urbani: provvede alle attività di propria competenza quali:

- attivazione del piantone presso il Comando P.M;
- avviso alle locali stazioni dei C.C.;
- Pone in stand by una quota di personale secondo necessita;
- Si mette in contatto con le diverse Strutture Operative;
- Verifica le condizioni locali contingenti per l'applicazione della pianificazione;
- Verifica il numero di uomini a disposizione per l'eventuale applicazione del piano di evacuazione, nonché delle attrezzature e lo comunica al Sindaco per le eventuali determinazioni.

Il Responsabile dell'Area Tecnica:

- Pone in stand by una quota del personale U.T.C.;
- Verifica la situazione dei magazzini comunali e dei materiali ivi collocati;
- Attiva il controllo preventivo di pozzi, depuratori, impianti comunali;
- Si tiene in contatto con la Sala Operativa.

Alla fine delle procedure, dopo attenta valutazione, a seconda delle circostanze, si dispone il mantenimento o la cessazione della fase di attenzione, mentre l'eventuale raggiungimento della successiva soglia determinerà l'inizio della fase di preallarme.

► FASE DI PREALLARME – Scenario I

INDICATORI DI EVENTO

- per il Rischio alluvioni e eventi meteo estremi i valori di soglia pluviometrica (precipitazioni in mm. di pioggia) stabiliti dagli Enti preposti al raggiungimento dei quali corrisponde l'attivazione della fase di preallarme; I dati vengono trasmessi su base regolare ad ogni Comune, che provvede alla lettura ed al riscontro del raggiungimento o meno dei valori di attenzione.

CATENA DI COMANDO

Il Sindaco:

- Dispone il **segnale di preallarme** per la popolazione;
- Dispone l'attivazione delle nove funzioni di supporto della Sala Operativa;
- Nomina I Responsabili del monitoraggio locale;
- Informa il Prefetto chiedendo eventualmente il concorso di uomini e mezzi;
- Mantiene informata la popolazione attraverso i responsabili locali del monitoraggio;
- Mantiene i contatti con gli organi di informazione;
- Si coordina con i Sindaci dei comuni vicini interessati.

Il Coordinatore del COC:

- Attiva i responsabili delle funzioni di supporto relative alla fase di preallarme;
- Invia un fax di richiesta di assistenza alla Prefettura e ai Vigili del Fuoco;
- Attiva l'intervento dei responsabili del monitoraggio locale.

I Responsabili locali del monitoraggio:

- Attivano la segnalazione di preallarme nella rispettiva area di interesse;
- Effettuano ricognizioni sul territorio per verificarne lo stato;
- Aggiornano continuamente il C.O.C. sull'evolversi della situazione;
- Provvedono a tenere informata la popolazione su disposizione del Sindaco.

Il Responsabile dell'Area Tecnica:

- Attiva gli operai reperibili e le Ditte di fiducia per le manutenzioni;
- Pone in stand by ulteriore personale comunale;
- Attiva il monitoraggio di pozzi, depuratori, impianti comunali.

FUNZIONI DI SUPPORTO

1. Tecnico Scientifica e Pianificazione

- Garantisce il monitoraggio meteorologico e idro-pluviometrico, mantenendo i contatti necessari con i relativi Servizi;
- Definisce le aree a rischio per l'evento in corso e ne dà comunicazione al Sindaco.
- Produce avvisi locali per Enti e Strutture Operative;
- Predispone le richieste di ricognizione nelle zone maggiormente a rischio da parte delle strutture tecniche comunali, della Polizia Municipale, del Volontariato per le necessarie attività di osservazione, valutandone immediatamente i resoconti.

2. Sanità, Assistenza sociale, Veterinaria

- Organizza un servizio di guardia medica locale;
- Attiva la reperibilità delle farmacie locali;
- Pone in stand by tutte le organizzazioni di volontariato sanitario locali;
- Avvisa telefonicamente le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree a rischio, mettendo loro a disposizione dei volontari per gli eventuali preparativi;
- Invia le Organizzazioni sanitarie presso le aree di raccolta e gli altri presidi.

3. Volontariato

- Invia volontari nelle aree di raccolta per assistere la popolazione;
- Invia volontari presso i presidi stradali per agevolare il deflusso della popolazione.

4. Materiali e Mezzi

- Verifica le esigenze e le disponibilità necessarie alla assistenza alla popolazione;
- Stabilisce i collegamenti con la Prefettura per la predisposizione dell'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario per l'assistenza alla popolazione;
- Predisporre l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni;
- Pone le ditte necessarie ai primi eventuali interventi in stato di preallarme, a seconda degli eventi in corso o attesi.

5. Trasporto, circolazione, viabilità

- Convoca i responsabili dei servizi essenziali presso un locale a disposizione del Centro Operativo Comunale, per garantire la funzionalità dei servizi erogati e disporre l'eventuale messa in sicurezza degli impianti secondo i rispettivi piani di emergenza interni.

6. Telecomunicazioni

- Attiva il contatto operativo con i responsabili delle Società di telecomunicazione presenti sul territorio al fine di organizzare una rete di comunicazione alternativa;
- Dispone l'attivazione dei contatti radio e dei relativi operatori previsti per il S.E.R.;
- Verifica la funzionalità dei contatti con tutti i soggetti radiomuniti.

7. Servizi essenziali

- Dispone il posizionamento di uomini e mezzi presso i presidi previsti per coadiuvare le eventuali operazioni di evacuazione e per il trasferimento della popolazione dalle aree di raccolta alle aree di ricovero.

- Ricorda alla popolazione, tramite i megafoni in dotazione alle Forze dell'Ordine, i comportamenti da tenere prima dell'eventuale abbandono della abitazione;
- Predisporre per l'eventuale successiva attivazione dei cancelli.

8. Censimento danni a persone e cose

- Si pone a disposizione del C.O.C. per eventuali verifiche tecniche speditive effettuate da tecnici di vari Enti.

9. Assistenza alla popolazione

- Assicura la funzionalità delle aree di ricovero;
- Predisporre l'attivazione del piano per il censimento della popolazione;
- Attiva l'eventuale assistenza alla popolazione e vettovagliamento dei soccorritori.

LA POPOLAZIONE INTERESSATA

- Presta attenzione alle informazioni e agli avvisi inerenti la fase in corso;
- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile;
- Si prepara all'eventuale evacuazione, attuando tutti i comportamenti previsti dalla pianificazione e dall'addestramento.

► PROCEDURA DI CESSATO PREALLARME – Scenario I

In caso di interruzione del fenomeno, si dispone la cessazione **della fase di preallarme** attivando la seguente procedura:

Il Sindaco:

- Dispone la **segnalazione di cessato preallarme** per la popolazione;
- Informa il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale;
- Contatta i Sindaci dei Comuni vicini interessati.

Il Coordinatore del C.O.C.

- Divulga le disposizioni del Sindaco;
- Si mantiene in contatto con i responsabili del monitoraggio.

I Responsabili locali del monitoraggio

- Diffondono in collaborazione con le Forze dell'ordine la comunicazione di cessato preallarme;
- Effettuano ricognizioni sul territorio e ne danno comunicazione al C.O.C. ;
- Restano in attesa di nuove disposizioni.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

- Invia gli operai e le ditte di fiducia per le manutenzioni a seguito di segnalazioni;
- Resta in attesa di nuove disposizioni.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Restano in attesa di nuove disposizioni.

LA POPOLAZIONE INTERESSATA

- Presta attenzione alle informazioni e agli avvisi inerenti la fase in corso;
- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile.

► FASE DI ALLARME EVACUAZIONE - Scenari I e II

Per il **Rischio alluvioni e eventi meteo estremi** il raggiungimento delle soglie pluviometriche critiche;

Per il **Rischio sismico - Scenario II** : verificarsi dell'evento sismico

CATENA DI COMANDO

Il Sindaco:

- [per il solo scenario I] Dispone l'interruzione di tutte le operazioni di ricognizione operativa sul territorio, il rientro e la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato;
- [per il solo scenario II] Nomina il Coordinatore del C.O.C. e i Responsabili locali per il monitoraggio;
- Informa il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale dell'inizio dell'evacuazione.
- Mantiene i contatti con gli organi di informazione;
- Si coordina con i Sindaci dei Comuni vicini eventualmente coinvolti o interessati;
- Alla fine delle operazioni informa il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale dell'avvenuta evacuazione.

Il Coordinatore del C.O.C.:

- Comunica le disposizioni alle funzioni di supporto;
- Dirama le comunicazioni via radio a tutto il personale, assicurandosi della messa in sicurezza degli operatori delle fasi precedenti;
- Gestisce le procedure di evacuazione e/o raggiungimento delle Aree di Attesa;
- Informa il Sindaco dell'avvenuta evacuazione per la successiva informazione agli organi superiori.

I Responsabili locali del monitoraggio:

- Attivano il segnale di allarme nella rispettiva località o frazione;
- Gestiscono le procedure di evacuazione nelle rispettive zone;
- Effettuano un monitoraggio costante delle operazioni, aggiornando continuamente il C.O.C. sull'evolversi della situazione lungo il tragitto e presso le aree di raccolta, nonché su ogni aspetto di interesse;
- Informano il Responsabile del C.O.C. dell'avvenuta evacuazione per la successiva informazione agli organi superiori.

Il Responsabile dell'Area Tecnica:

- Dispone l'interruzione delle attività del personale comunale e delle ditte impiegate e ne verifica il rientro del personale;
- Si tiene in contatto con il C.O.C. per qualunque ulteriore necessità.

FUNZIONE DI SUPPORTO

1. Tecnico-Scientifica e Pianificazione

- [per il solo scenario I] Interrompe tutte le attività di ricognizione delle strutture tecniche comunali, della P.M. e del Volontariato, e verifica il rientro di tutto il personale;
- [per il solo scenario II] Coordina le eventuali attività di sopralluogo.

2. Sanità, Assistenza sociale, Veterinaria

- Attiva i Piani esistenti dell' A.S.L;
- Coordina le operazioni di evacuazione dei disabili con i volontari;
- Verifica il rientro di tutto il personale impiegato.

3. Volontariato

- Al termine delle operazioni di evacuazione verifica il rientro di tutto il personale attivato eccetto quello dislocato presso le aree di accoglienza e di ammassamento;
- Predispone squadre di volontari per eventuali operazioni di soccorso urgente.

4. Materiali e Mezzi

- Dispone e verifica il rientro di tutto il personale impiegato nelle fasi precedenti, in attesa di nuove disposizioni;
- Mantiene i contatti con le ditte allertate e/o inviate in attesa di nuove disposizioni.

5. Trasporto, circolazione, viabilità

- Dispone di messa in sicurezza degli impianti dei servizi essenziali;
- Dispone e verifica la messa in sicurezza di tutto il personale impiegato.

7. Servizi essenziali

- Provvede all'attivazione dei cancelli;
- Richiede squadre di VV.F.F. per l'effettuazione di soccorsi urgenti;
- Provvede al trasferimento della popolazione dalle aree di raccolta alle aree di ricovero;
- Verifica che tutta la popolazione a rischio sia stata effettivamente allontanata;
- Al termine delle operazioni di evacuazione, dispone e verifica il rientro di tutto il personale impiegato;
- Provvede a tenere informato il Sindaco.

8. Censimento danni a persone e cose

- Predispone le attivazioni necessarie alle verifiche degli eventuali danni.

9. Assistenza alla popolazione

- Effettua, in collaborazione con i responsabili locali del monitoraggio, la verifica della popolazione evacuata, di quella assistita presso i centri di accoglienza e le aree di ricovero, nonché di coloro che hanno trovato una sistemazione indipendente;
- Si occupa da subito, in collaborazione con i responsabili locali del monitoraggio e le altre funzioni interessate, dell'assistenza alla popolazione nelle aree di accoglienza.

LA POPOLAZIONE INTERESSATA

- Presta attenzione alle informazioni e agli avvisi inerenti la fase in corso;
- Esegue tutte le istruzioni provenienti dalla struttura di Protezione Civile;
- Procedo per l'evacuazione, attuando tutti i comportamenti previsti dalla pianificazione e dall'addestramento.